

GLI ESPRESSIONISTI TEDESCHI

L'altra tendenza della poesia in lingua tedesca è caratterizzata dall'**Avanguardia espressionista** che, dal 1910 fino a oltre gli anni '20, rivoluziona il linguaggio artistico, influenzando le altre letterature europee e in particolare quella italiana.

Secondo l'opinione di Gianfranco Contini, l'Espressionismo tedesco è sostanzialmente una **letteratura di urlo e distruzione**, un movimento di rottura con il mondo capitalista e di radicale protesta contro la norma familiare, sessuale, sociale, politica, prima ancora che nei confronti della tradizione lirica ottocentesca. Le tematiche riguardano tutto ciò che può scuotere, **provocare forti reazioni** emotive, morali, di disgusto estetico **nel buon lettore borghese**; dal punto di vista linguistico e stilistico, i componimenti sono caratterizzati da un'estrema essenzialità del testo e da una violenta deformazione del linguaggio.

Inoltre si deve ricordare l'**intensificazione espressionistica delle forme grammaticali**, con:

- l'enumerazione caotica di infiniti;
- i verbi intransitivi che vengono utilizzati in modo transitivo;
- l'uso frequente del participio;
- la creazione di nuovi composti verbali;
- la soppressione dei prefissi o suffissi dei verbi;
- la commistione di ipotassi e paratassi.

Tra i tanti e notevoli poeti espressionisti, fra i quali vanno almeno ricordati Georg Heym (1887-1912), Ernst Stadler (1883-1914), August Stramm (1874-1915), Franz Werfel (1890-1945) e la poetessa ebrea Else Lasker-Schüler (1869-1945), emergono le figure di Georg Trakl e di Gottfried Benn.

Originale è l'Espressionismo di **Georg Trakl** (1887-1914): la sua vicenda esistenziale, drammaticamente segnata dagli squilibri psichici, dall'amore incestuoso per la sorella, dall'uso frequente di droghe, fino alla tragica esperienza della guerra, durante la quale muore suicida, spinge il poeta all'Espressionismo, che diventa la forma per descrivere e raccontare il suo lacerante **male di vivere**. Si tratta di un Espressionismo "istintivo", naturale, perché le sue due raccolte, *Gedichte* ("Poesie", 1913) e *Sebastian im Traum* ("Il sogno di Sebastiano", uscita postuma nel 1915), per le scelte stilistiche e linguistiche violente ed esasperate, per l'espressività deformante e per le immagini allucinate e oniriche, lo avvicinano al gruppo, sebbene egli non abbia mai partecipato o aderito esplicitamente al movimento. La poesia di Trakl nasce da una profonda **sofferenza esistenziale** che si traduce in una **visione frammentata della realtà**, di cui si perde il senso complessivo: l'io si trova completamente scisso dal mondo, a cui cerca disperatamente di ridare significato ed ordine attraverso la scrittura.

L'altro grande esponente dell'Espressionismo tedesco è **Gottfried Benn** (1886-1956): la sua poesia è pervasa da un **nichilismo** che si traduce in una critica serrata alle modalità dell'esistenza moderna e ai grandi sistemi interpretativi, quali il razionalismo e la teologia. L'autore descrive la frantumazione del reale, lo **sfondamento delle connessioni**, un mondo intimamente dilaniato, in cui la realtà viene dipinta in maniera esasperata fino a diventare visionarietà e comunicare un angosciante senso di estraniamento. **L'orrore, il brutto, il patologico, il violento**, il lato infernale della vita e della società sono gli elementi che caratterizzano gran parte dell'opera di Benn.



La lirica, scritta da Trakl poco prima del congedo militare e del suicidio, descrive l'episodio tragico della battaglia di Grodek (1914), durante la quale l'autore trascorre due giorni e due notti come addetto sanitario in compagnia di un centinaio di feriti gravi, da assistere senza medicinali. Nel fienile-ricovero, al lamento generale dei feriti si alternano le insistenti implorazioni di molti che chiedono di essere finiti con le armi, mentre qualcuno riesce a farlo da sé.

La lirica presenta questo quadro di allucinata sofferenza in maniera apparentemente impersonale, attraverso un dettato essenziale, ma con una densità espressiva tutta espressionistica.

Schema metrico: versi liberi

La sera risuonano i boschi autunnali
di armi mortali, le dorate pianure
e gli azzurri laghi e in alto il sole
più cupo precipita il corso; avvolge la notte
5 guerrieri morenti, il selvaggio lamento
delle loro bocche infrante.
Ma silenziosa raccogliessi nel saliceto
rossa nuvola, dove un dio furente dimora,
il sangue versato, lunare frescura;
10 tutte le strade sboccano in nera putredine.
Sotto i rami dorati della notte e di stelle
oscilla l'ombra della sorella¹ per la selva che tace
a salutare gli spiriti degli eroi, i sanguinanti capi;
e sommessi risuonano nel canneto gli oscuri flauti dell'autunno.
15 O più fiero lutto! voi bronzei altari,
l'ardente fiamma dello spirito nutre oggi un possente dolore,
i nipoti non nati.²

da G. Trakl, *Poesie*, trad. di V. Degli Alberti ed E. Innerkofler, Garzanti, Milano, 2000

1. sorella: è Grete, la sorella amata dal poeta, figura centrale della sua vita; come afferma il critico Giuseppe Dolei, la sorella è ormai *trasfigurata e assimilata all'universo degli eroi che ella viene a salutare. La sua presenza redenta dalla memoria del male e resa immateriale [...] costituisce il suggello di un destino che il poeta vuole comune sino alla fine.*

2. i nipoti non nati: questa espressione presenta una com-

plexa polisemia: *i nipoti non nati* possono essere i discendenti della generazione caduta sul fronte che a causa della guerra non potranno più venire al mondo; oppure si può intendere "non nato" come "non macchiato dalla colpa", e allora l'espressione *i nipoti non nati* si riferirebbe ai caduti sul campo di battaglia, "nipoti innocenti" sacrificati sugli altari di bronzo dell'umanità.

Linee di analisi testuale

Lo sguardo del poeta

La poesia presenta una densità espressiva che la rende complessa e oscura: la realtà di Godek viene da una parte descritta nella sua verità naturale e storica, mentre dall'altra tutto è filtrato attraverso la sensibilità e lo sguardo interiore dell'autore. Nonostante l'impersonalità del dettato e il tono di distacco, questa è una lirica dolorosamente personale: in essa, infatti, il poeta ritrova, nella condivisione di un destino di sofferenza, il contatto umano, scoprendo una consonanza tra la propria sorte e quella dell'umanità. Secondo quanto sostiene Giuseppe Dolei, *Godek innalza a dimensione cosmica le immagini del mondo privato e riesce a far convivere con gli orrori del campo di battaglia la perdita armonia del canto autunnale*.

Nell'immagine della natura autunnale, colta nella sua purezza e bellezza di colori, si innestano il dolore e la devastazione: il paesaggio subisce così una metamorfosi che trasforma l'evento esistenziale del soldato in evento cosmico.

Un altro elemento interessante della poesia è il senso del tempo; la dimensione sincronica e quella diacronica, il tempo della realtà contingente e quello del divenire si compenetrano, come nel verso 10, *tutte le strade sboccano in nera putredine*, che potrebbe essere così parafasato: "qualunque strada del mondo oggi si voglia intraprendere, si è ineluttabilmente destinati al disfacimento".

Lavoro sul testo

Comprensione complessiva

1. Dopo aver letto la poesia, riassumila in non più di 5 righe.

Analisi e interpretazione del testo

2. Rintraccia le espressioni che descrivono la natura in termini di serenità e quelle che la descrivono pervasa di violenza. Elabora, poi, un breve commento scritto (max 10 righe) su tale argomento.
3. Individua e commenta gli interventi personali dell'autore nel testo (max 10 righe).
4. Con quali immagini viene evocata la guerra?

Redazione di un saggio breve

5. Fai un confronto tra questa poesia e altre liriche che hanno per argomento la Prima Guerra Mondiale. Scrivi quindi un saggio breve sull'argomento. Puoi avvalerti di tutto il materiale presente nel tuo libro di testo. Dai al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una precisa destinazione editoriale. Non superare le tre colonne di metà foglio protocollo.

Trattazione sintetica di argomenti

6. Rileggi il componimento e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi affronta sinteticamente il seguente argomento (max 20 righe), corredando la tua trattazione con opportuni riferimenti al testo:
Un esempio di scrittura espressionista.